

Codice A1906A

D.D. 16 ottobre 2023, n. 427

l.r. 23/2016 - rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione estrattiva per la cava di ghiaia e sabbia sita in località Falè del Comune di Casalgrasso (CN) esercita dalla Ditta CALCESTRUZZI S.p.A.



ATTO DD 427/A1906A/2023

DEL 16/10/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: l.r. 23/2016 – rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione estrattiva per la cava di ghiaia e sabbia sita in località Falè del Comune di Casalgrasso (CN) esercita dalla Ditta CALCESTRUZZI S.p.A.

Premesso che:

In data 23/12/2022 la ditta Calcestruzzi S.p.A. ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 40/1998 e di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, complete dei relativi allegati, in merito al progetto di rinnovo e ampliamento relativo alla cava di sabbia e ghiaia ubicata in località Falé del Comune di Casalgrasso (CN);

l'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia è normato dalle ll.rr. 23/2016 e 44/2000;

il sito è ricompreso entro l'Area contigua del Parco del Monviso, sulla quale, ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è vigente il Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po"; e più precisamente rientra nell'ambito 16 definito nello schema grafico corrispondente allegato al Piano d'Area approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 del 8 marzo 1995.

Visti:

la determinazione dirigenziale n. 188 del 23 dicembre 1999 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha approvato e autorizzato fino al 12.07.2004 il progetto di sistemazione definitiva della cava;

la deliberazione n. 16 del 17 maggio 2000 del Consiglio comunale di Casalgrasso con cui è stato approvato, ai sensi della legge urbanistica regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, il Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla sistemazione definitiva del sub-ambito dell'ambito 16 del Piano di Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po in località Falè, come previsto dall'art. 4.1. delle Norme di attuazione del Piano d'Area dell'Area protetta;

la determinazione dirigenziale n. 32 del 20 marzo 2001 con la quale la Direzione Industria, settore

Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato il proseguimento delle attività fino al 28 giugno 2005;

la DGR n. 33-2797 del 17 aprile 2001, ai sensi della l.r. 40/1998, con cui l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intero progetto esecutivo di sistemazione dell'area di cava in località Falè del Comune di Casalgrasso;

la convenzione, stipulata con atto del 10 ottobre 2001, tra l'Ente di Gestione del Parco del Po Cuneese e la Società Monviso S.p.A., conformemente al testo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 33-2797 del 17 aprile 2001 e secondo quanto previsto dall'art. 3.10 delle "Norme di Attuazione" del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995;

la determinazione dirigenziale n. 238 del 17 dicembre 2003 con la quale la Direzione Industria, settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la prosecuzione dei lavori per il secondo lotto fino al 14 dicembre 2008;

la determinazione dirigenziale n. 108 del 6 aprile 2007 con cui il progetto è stato valutato positivamente nei riguardi della Valutazione di Incidenza, relativamente al SIC/ZPS "Confluenza Po-Varaita" (IT1160013);

la determinazione dirigenziale n. 222 del 23 luglio 2007 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la prosecuzione dei lavori per la terza fase attuativa del progetto fino al 14 luglio 2012;

la determinazione dirigenziale n. 276 del 4 luglio 2012, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva ed alla contestuale realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale previsti nella quarta fase attuativa del progetto per la sistemazione definitiva, fino al 4 luglio 2017;

la determinazione n. 706 del 10.11.2016 con cui si autorizzava il subingresso della Società CALCESTRUZZI S.p.A. alla Società Monviso S.p.A. nella titolarità dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto;

la determinazione dirigenziale n. 363 del 27 luglio 2017 con la quale veniva concessa una proroga fino al 25 luglio 2018, per l'attuazione del quinquennio finale del progetto di sistemazione definitiva del sub-ambito dell'ambito 16 del Piano d'area del parco fluviale del Po. La proroga si era resa necessaria a seguito dell'accertamento, da parte del Comune di Casalgrasso, della presenza di usi civici gravanti su una parte dell'area autorizzata ed in particolare sulle particelle catastali Foglio n. 15 p.p.c.c. n. 6 -131 - 146 - 241 - 251. In attesa di definizione dell'affrancamento dell'uso civico gravante sulle particelle sopra elencate, era stata concessa una proroga di dodici mesi dell'autorizzazione vigente, limitatamente ai mappali non interessati da tale vincolo;

la determinazione dirigenziale n. 308 del 18 agosto 2018 con la quale veniva concessa un'ulteriore proroga fino al 25 gennaio 2020, limitatamente ai mappali non interessati dall'uso civico, poiché alla data della scadenza della precedente proroga, non era ancora stato definito l'affrancamento dell'uso civico;

la determinazione dirigenziale n. 332 del 27 agosto 2019 con la quale la Regione Piemonte, settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici, autorizza il Comune di Casalgrasso a sdemanializzare le aree gravate da uso civico, identificate con le particelle catastali Foglio n. 15

p.p.c.c. n. 6 -131 – 146 – 241 – 251, e a procedere a una conciliazione con la Società Calcestruzzi S.p.A. per regolarizzarne il possesso;

il parere favorevole dell'AIPO acquisito agli atti con protocollo n. 107876 del 20 novembre 2019;

l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 1/2019 del 20 novembre 2019 ai sensi del d.lgs 42/2004 di durata quinquennale nel quale si richiama il parere favorevole della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, espresso in data 29/06/2017;

il verbale di conciliazione stragiudiziale sottoscritto, in data 28 novembre 2019, dal Comune di Casalgrasso e dalla società Calcestruzzi S.p.A., che procede alla sdemanializzazione e cessione, a favore della società Calcestruzzi S.p.A., delle particelle gravate da uso civico;

il parere favorevole rilasciato dall'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso rilasciato con determinazione dirigenziale n. 174/2017 trasmesso in data 28 ottobre 2019 e acquisito con protocollo n. 99379 del 28 ottobre 2019.

la determinazione dirigenziale n. 17 del 27 gennaio 2020 con la quale veniva concesso il rinnovo dell'autorizzazione fino al 20 novembre 2024;

Preso atto che:

La Provincia di Cuneo con nota ns. prot. 14696 del 28/12/2022 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione degli elaborati di progetto, per il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale provvedimento autorizzatorio unico relativo al progetto di rinnovo con variante in ampliamento relativo alla cava di sabbia e ghiaia ubicata in località Falé del Comune di Casalgrasso (CN), dal 28 dicembre 2022 sul proprio sito web, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

La Provincia di Cuneo con nota ns. prot. 1135 del 01/02/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e con nota ns. prot. 2274 del 01/03/2023 ha indetto la conferenza dei servizi istruttoria per il 30/03/2023;

A seguito della Conferenza di Servizi istruttoria, riunitasi in data 30 marzo 2023, è stato trasmesso il parere unico regionale di richiesta di documentazione integrativa con nota ns. prot. 3845 del 05/04/2023;

Con nota ns. prot. n. 5545 del 18/05/2023 l'AIPO ha trasmesso parere idraulico favorevole con l'indicazione di alcune prescrizioni;

con nota ns. prot. 7786 del 06/07/2023, la Provincia di Cuneo ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa richiesta, confermando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento in attesa dell'espressione del Consiglio Comunale del Comune di Casalgrasso in merito alla variante urbanistica;

Con nota ns. prot. n. 9064 del 01/08/2023 la Provincia di Cuneo, ricevuta la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.05.2023, di adozione variante semplificata al P.R.G.C., ha convocato la seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 27/09/2023;

Con nota ns. prot. n.11345 del 26/09/2023 il Settore scrivente ha trasmesso il parere unico regionale favorevole con le seguenti prescrizioni:

- al fine di meglio determinare gli effetti dell'attività di cava e dei suoi ampliamenti si ribadisce la necessità di verificarne gli effetti sulle sezioni trasversali dei due corsi d'acqua e sulle loro batimetrie nel tempo, confrontando le sezioni di controllo ribattute a cadenze prefissate negli anni;
- almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, necessari sull'area boscata interessata dall'intervento di ampliamento dell'attività estrattiva proposta, la Ditta deve

presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8 della l.r. 4/2009, a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di compensazione, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere costituita una cauzione pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione, anche attraverso una fideiussione bancaria o assicurativa, secondo quanto specificato all'Allegato B della D.G.R. n. 4-3018 del 26/03/2021;
- prima dell'inizio dei lavori di rimboschimento dovrà essere inviata comunicazione semplice (interventi inferiori a 5 ha), secondo quanto stabilito dall'art. 4 del Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. 4/2009;
- gli interventi segnalati mediante la comunicazione di cui al precedente punto dovranno essere ultimati entro due anni dalla data della comunicazione stessa;
- dovranno essere rispettati i disposti dell'art. 36 del Regolamento Forestale;
- preso atto che la scelta delle specie arboree impiegate per il rimboschimento progettato rispetta l'Allegato C del vigente Regolamento Forestale, il materiale di moltiplicazione impiegato dovrà essere accompagnato da certificato di provenienza ai sensi dell'All. 1 D.lgs 386/2003, nel rispetto dei dettami degli art. 22 e 23 della l.r. 4/2009;
- la Ditta dovrà verificare e monitorare l'eventuale comparsa e diffusione nel periodo di realizzazione dell'intervento e nella successiva fase manutentiva di specie esotiche invasive (es. Buddleja davidii, Ailanthus altissima ed Acer negundo) ed effettuare gli eventuali interventi di gestione necessari, nel rispetto delle misure approvate dalla Regione Piemonte;
- la Ditta, in fase manutentiva dovrà effettuare diradamenti selettivi a carico del rimboschimento effettuato, anche in funzione delle condizioni fitosanitarie, riscontrate in loco, preservando i soggetti migliori;
- verificato che le aree interessate dal rimboschimento compensativo (Foglio n. 15, particelle n. 115p, 266p e 157 in Comune di Casalgrasso) sono di proprietà comunale e risultano in disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto stipulato in data 22 novembre 2019, di durata pari a quattro annate agrarie (fino al 11/11/2023), dovrà essere cura della Ditta proponente acquisire il rinnovo di tale atto, per un periodo consono alla realizzazione del progetto di rimboschimento e alla successiva fase manutentiva;
- l'intervento in oggetto dovrà rispettare quanto indicato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive.";
- con nota prot. 7682 del 04/07/2023 il proponente ha presentato una relazione relativa al ricalcolo della fideiussione che include il recupero ambientale comprensivo delle posticipazioni, con l'esclusione dei settori già oggetto di recupero di cui alle particelle foglio 15 mappali 6 parte, 131 parte, 146 parte, 241, 251 parte e foglio 19 mappali 6, 7, 8, 4 parte, 3 parte, 56, 9 parte, pertanto dovrà essere presentata polizza fideiussoria rimodulata e aggiornata a garanzia degli interventi di recupero ambientale della cava oggetto del presente procedimento per un importo di € 1.026.400,00 (unmilioneventisenilaquattrocento/00).

Con nota ns. prot. 11836 del 04/10/2023 il Settore scrivente ha ricevuto l'inoltro della seguente documentazione:

- autorizzazione paesaggistica comunale ordinaria n.2/2023 del 18 settembre 2023 (pratica ambientale n. 06A/006/2023) ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 e la e della L.R. n. 32 del 01.12.2008 - art. 3 - comma 2;
- verbale di deliberazione del Consiglio comunale n.6 in merito alla variante urbanistica

“Variante semplificata al P.R.G.C. vigente. Cava Fale' - Progetto esecutivo di sistemazione definitiva. Adozione”.

la Società Monviso S.p.A., alla quale è poi subentrata la società Calcestruzzi S.p.A., ha stipulato con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e con le Amministrazioni comunali la convenzione di cui sopra con atto del 10 ottobre 2001, aggiornata, solo per la parte relativa al Comune, con atto 114.513/24.839 del 14 dicembre 2015;

la Società istante ha già presentato, in occasione della precedente richiesta di autorizzazione, l'atto liberatorio ai sensi dell'art 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava e è avvenuta a seguito dell'espressione dei positivo giudizio di compatibilità ambientale;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della L.R. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo;

Considerato che:

la coltivazione è autorizzata sui mappali del Comune di Casalgrasso, quali sotto riportati :

Foglio 15 pp.cc. n. 1p - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10p - 11 -12 -13- 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 -22 -23 - 24 - 36 - 37 - 38 - 39 - 131 - 146 - 241 - 251 - 280 - 293 - 332 (ex25) - 331 (ex27) - 334 (ex28) - 29 -30 -336 (ex31) -35 - 40p - 41 - 42p -45p -46 -47 - 48p - 50 -51p -54p - 147p -148 - 149 -150 - 151 -338 e 331 (ex152) - 340 (ex154) - 338 e 331p (ex155) - 156 -160 -161 - 162 -163 -164 -165 -166 -167 - 342 (ex168) -196 -197 -198 - 201 - 206 - 207 - 208p -210 -216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 227 -228 - 270 - 272 - 344 (ex229) - 236 -249 - 250 - 185 - 341;

Foglio 19 pp.cc. n. 1 - 2 - 3 - 4- 6- 7 - 8 - 9 - 56.

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza.

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo e ampliamento della coltivazione della cava in località Falé del Comune di Casalgrasso, richiesto dalla Società CALCESTRUZZI S.p.A, per un periodo di 5 anni, con le seguenti specifiche condizioni:

- l'autorizzazione è concessa, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, fino al 20 novembre 2029, per la cava sita in loc. Falé del Comune di Casalgrasso, esercita dalla società CALCESTRUZZI S.p.A. per il rinnovo e l'ampliamento della coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, sui mappali elencati ai punti precedenti;
- presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, di una nuova fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 - 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, pari a € 1.026.400,00 (unmilioneventisemilaquattrocento/00). La nuova polizza fideiussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e fino ad allora sarà vigente la fideiussione conservata agli atti. La nuova fideiussione, sostitutiva della precedente, sarà efficace solo a far data dalla notifica dell'accettazione;
- rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 2 del 18 settembre 2023 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;

l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/2016;

sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "Art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera";

- D.Lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;
- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA) ";
- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online".;

determina

Visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza;

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. di autorizzare, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, il rinnovo con ampliamento della cava sita in loc. Falé del Comune di Casalgrasso, esercita dalla società CALCESTRUZZI S.p.A. fino al 20 novembre 2029;
2. che la coltivazione è autorizzata sui mappali del Comune di Casalgrasso, quali sotto riportati :
Foglio 15 pp.cc. n. 1p – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 - 7 – 8 - 9 - 10p – 11 -12 -13- 14 – 15 – 16 - 17 – 18 – 19 – 20 – 21 -22 -23 – 24 – 36 – 37 - 38 - 39 - 131 – 146 – 241 – 251 – 280 – 293 - 332 (ex25) – 331 (ex27) - 334 (ex28) - 29 -30 -336 (ex31) -35 - 40p - 41 – 42p -45p -46 -47 - 48p - 50 -51p - 54p - 147p -148 - 149 -150 - 151 -338 e 331 (ex152) - 340 (ex154) - 338 e 331p (ex155) - 156 - 160 -161 -162 -163 -164 -165 -166 -167 - 342 (ex168) -196 -197 -198 - 201 – 206 – 207 - 208p - 210 -216 – 217 – 218 – 219 – 220 - 227 -228 - 270 - 272 - 344 (ex229) - 236 -249 - 250 - 185 – 341;
Foglio 19 pp.cc. n. 1 – 2 – 3 – 4- 6– 7 – 8 - 9 – 56;
3. di stabilire che la nuova fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a 1.026.400,00 (unmilioneventisemilaquattrocento/00). La nuova polizza fideiussoria, dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e fino ad allora sarà vigente la fideiussione conservata agli atti. La nuova fideiussione, sostitutiva della precedente, sarà efficace solo a far data dalla notifica dell'accettazione;
4. che devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 2 del 18 settembre 2023 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;
5. che l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/2016;
6. di trasmettere il presente atto al Settore Presidio del Territorio Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e contestuale provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini